



Convegno internazionale
**«La storia attraversa i confini. Esperienze e prospettive
per l'insegnamento della storia»**
23-24 novembre 2012
Aula Kessler – Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Venerdì 23 ore 9.00

Indirizzi di saluto

Davide Bassi, Rettore dell'Università di Trento

Marta Dalmaso, Assessore all'Istruzione e Sport, Provincia autonoma di Trento

Birgit Oberkofler, Segretario Europaregion/Euregio

Giuseppe Sciortino, Direttore del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università di Trento

Introduzione, Luigi Blanco

I sessione: Questioni confinarie tra storiografia e didattica

Presiede: Giuseppe Ferrandi

9,30: Alessandro Cavalli (Pavia), *Persistenza e mutamento nella nozione di confine e implicazioni sull'insegnamento della storia*

10,00: Marco Cuaz (Aosta), *L'insegnamento della storia locale nelle scuole valdostane*

10,20: Mauro Pitteri (Venezia), *La nascita di un confine. La linea di Stato tra Falcade veneta e i domini della Casa d'Austria*

10,40: Mario Albrighoni – Alessandra Ferraresi (Pavia), *Confini incerti, territori controversi, uomini contesi: Lomellina e Siccomario nel XVIII secolo*

11,00-11,15 Pausa caffè

11,15: Franco Cecotti (Trieste), *Confini adriatici: una sfida didattica*



11,35: Carlo Romeo (Bolzano), *Aspetti dell'insegnamento della storia locale in Alto Adige*

11,55: Stefano Petrungraro (Regensburg), *Il confine sfuggente: il caso dei Balcani*

12,20: discussione

13,00-14,00 Pausa pranzo

Venerdì 23 ore 14,00

Presiede: Beatrice De Gerloni

14,00: Irmgard Plattner (Innsbruck), *Der ent-grenzte Raum. Regionalgeschichte als sinnvoller Bezugsrahmen des Geschichtsunterrichts im europäischen und globalen Kontext*

II sessione: Confini e didattica della storia: esperienze a confronto

14,30: Sami Adwan (Bethlehem), *Teaching each other's history in times of conflict: a model of Palestine and Israel*

15,00: Melita Richter (Trieste), *Raccontare il confine*

15,20: Olga Bombardelli (Trento), *I libri scolastici di storia oltre i confini*

15,40: Brigitte Dotzauer - Stefano Oss (Trento), *Mitteleuropa tra storia e memoria: "Di che reggimento siete, fratelli?"*

16,00-16,15: Pausa caffè

16,15: Rainer Bendick (Osnabruck), *Das deutsch-französische Geschichtsbuch: Ursprünge, Entwicklungen, Probleme*

16,45: Walter Pichler - Chiara Tamanini (Bolzano-Trento), *Costruire storia: dalla dimensione locale alla prospettiva europea*

17,05: Natascia Rosmarini (Trento), *I luoghi della memoria. Dante a Trento, Vogelweide a Bolzano, Marberger a Silz*

17,25: Alessandro Cattunar (Udine), *"Le vite degli altri": percorsi di confine tra storia e memoria. Insegnare il confine italo-sloveno tra "media education", storia orale e multimedialità*

17,45-19: discussione



Sabato 24 ore 9.00

Presiede: Alessandro Cavalli (Pavia)

ore 9,00: Luigi Cajani (Roma), *La storia insegnata fra biografia della nazione e storia dell'umanità*

III sessione: Tra stati nazionali e regioni storiche: storia e memoria in aree di confine

9,30: Polina Verbiytska (Ukraine), *Search for social consensus in the issue of historical memory through teaching history in post-Soviet borders areas. Case of Moldova, Russia and Ukraine*

10,00: Fulvio Salimbeni (Udine), *Per giungere a una storia condivisa: l'esperienza della commissione mista storico-culturale italo-slovena*

10,20: Michele Gangale (Trieste), *Laboratorio multiculturale – Percorsi del convivere*

10,40: Maurizio Binaghi (Lugano), *L'Associazione ticinese degli insegnanti di storia: un ponte didattico tra Svizzera e Italia*

11-11,15 Pausa caffè

11,15: Andrea Passannante (Berlin), *Insegnare storia “fra i confini” nella sezione bilingue italo-tedesca della Scuola Statale Europea di Berlino*

11,35: Emanuele Curzel (Trento), *Identità storica di confine e “grandi narrazioni” del Trentino*

11,55: Giorgio Mezzalira (Bolzano), *“Passaggi e prospettive/Übergänge und Perspektiven”:* il progetto di un manuale scolastico per la storia locale dell'Alto Adige/Südtirol

12,15: Roberto Spazzali (Trieste), *Una storia che non si insegna. Il difficile dialogo educativo tra Italia, Slovenia e Croazia*

12,35-13,30: discussione